

{ Bari } Selezione provinciale del progetto nazionale Eureka! Funziona!

Gli industriali premiano i piccoli inventori della scuola Grimaldi



Sono stati proclamati ieri i vincitori per la città di Bari del Progetto nazionale "Eureka! Funziona!": una gara per piccoli inventori rivolta agli alunni delle scuole primarie di 10 centri d'Italia. Promossa da Federmeccanica, l'iniziativa è stata realizzata anche nel capoluogo pugliese grazie alla Sezione Meccanica, Elettrica ed Elettronica di [Confindustria Bari e BAT](#). Obiettivo: promuovere la cultura tecnico-scientifica nelle nuove generazioni. A circa 300 alunni dell'Istituto comprensivo Grimaldi-Lombardi del quartiere San Paolo di Bari gli industriali della meccanica hanno chiesto di lavorare in gruppo per ideare, progettare e costruire un giocattolo capace di muoversi, sfruttando il principio del magnetismo, e corredato anche di progetto tecnico e slogan pubblicitario. Fra i fantasiosi prototipi giunti in finale provinciale, una giuria, presieduta dalla vicepresidente di [Confindustria Bari e BAT Laura Ruggiero](#) e composta da imprenditori ed esperti del Politecnico di Bari e dell'AIF

In premio i piccoli inventori hanno ricevuto libri di ar-

gomento scientifico e una visita alla Cittadella Mediterranea della Scienza di Bari. Alla cerimonia di premiazione sono intervenuti Roberto Bianco, presidente della Sezione Meccanica di [Confindustria Bari e BAT](#), il Dirigente scolastico dell'Istituto Grimaldi-Lombardi Antonella Iacobone e il Rettore del Politecnico di Bari Eugenio Di Sciascio. "Il nostro obiettivo - ha dichiarato [Laura Ruggiero](#) - è quello di suscitare nei bambini, sin dalla scuola primaria, la curiosità per la cultura tecnico-scientifica. Il progetto vuole creare un'occasione per riflettere sulla promozione dei saperi e dei talenti tecnico-scientifici nella scuola italiana e sulla carenza di figure professionali con elevate competenze tecnologiche nel nostro Paese. "Secondo l'ultima indagine Excelsior di Unioncamere nel 2014 in Italia le imprese hanno avuto difficoltà a trovare ben 61mila figure professionali e ciò malgrado l'elevato tasso di disoccupazione nazionale. Molte di queste figure sono a carattere tecnico-scientifico, come gli ingegneri elettronici e dell'informazione. Infatti, sulle 530 assunzioni di esperti software con questa laurea programmate nel 2014 in tutta Italia, 210, cioè poco meno del 40%, sono considerate dalle imprese di difficile reperimento. Alla base di questa difficoltà c'è un gap di offerta (ossia un numero di richieste superiore alle candidature proposte). Da questa esigenza nasce il progetto Eureka, che si pone come un invito a scoprire vocazioni e talenti in queste discipline."

